

BILANCIO 2017

AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 - LEGNANO (MI)



BILANCIO 2017

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Viola
Amministratori: Piero Bonasegale
Rossella Fancoli
Lorenzo Fommei
Enrica Robattini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Valeria Sanasi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito anche ALD) è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto, teso all'aggregazione delle realtà sopra citate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative.

Nel caso specifico della distribuzione del gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilies* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie ai termini già acquisiti da AMGA Legnano S.p.A.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.337.630	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899.205	8,99%
Asm Magenta Srl	763.165	7,63%
	10.000.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in AEMME Linea Distribuzione i rami d'azienda afferenti il servizio distribuzione gas, l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27.000.000, derivante dal conferimento dei seguenti rami d'azienda:

AMGA	19.597.308
ASM	4.890.000
AMAGA	2.512.692
	27.000.000

Per effetto di tale conferimento le quote della società sono divenute le seguenti:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), dal 1° gennaio 2018 divenuta Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine

di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

AEMME Linea Distribuzione Srl opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, AEMME Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

AEMME Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

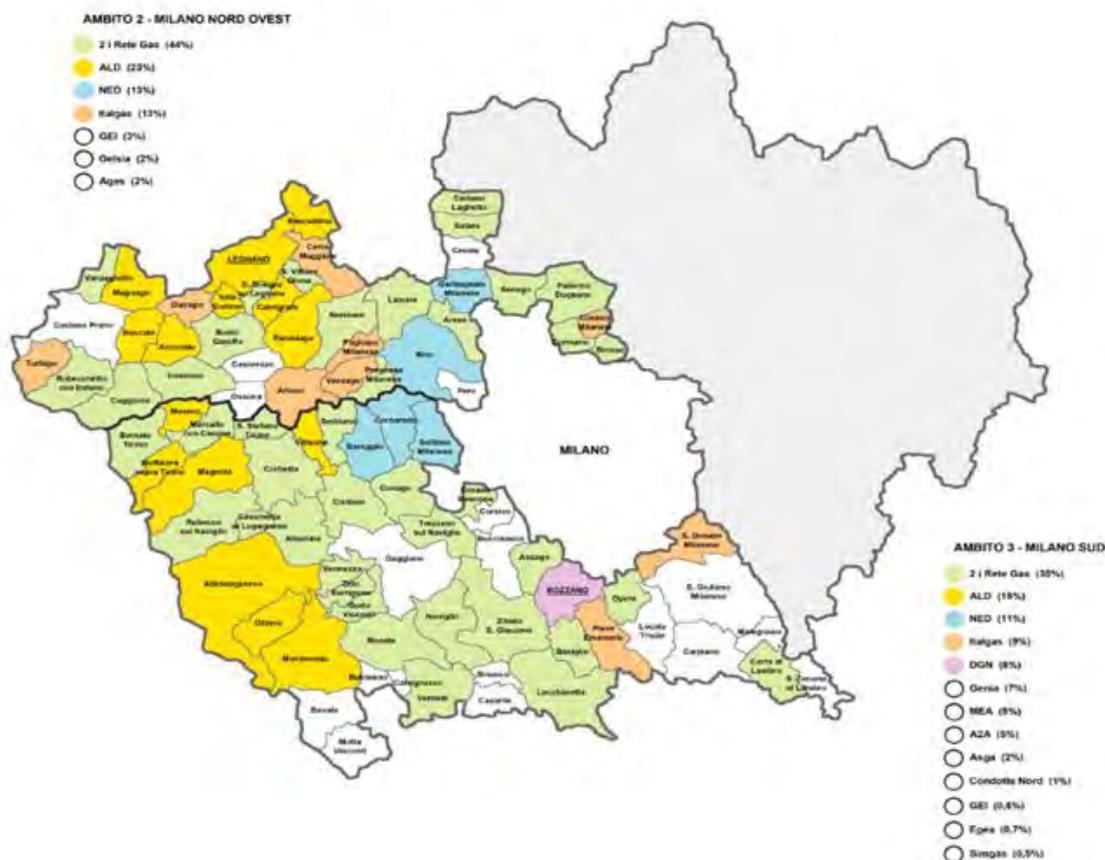
Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente ed un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso dell'ultimo triennio sono state avviate da parte di AEMME Linea Distribuzione le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad AEMME Linea Distribuzione un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nell'anno 2017, inoltre, si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso di sinergia industriale con Nuove Energie Distribuzione S.r.l. società di proprietà del Comune di Rho (53,05%), Settimo Milanese (19,33%) e Garbagnate Milanese (27,62%). Detto percorso è iniziato negli anni scorsi; di seguito i principali fatti:

- In data 17 ottobre 2016, previe deliberazioni dei rispettivi CdA e Assemblee dei Soci, le due società hanno approvato e poi sottoscritto un protocollo d'intesa per l'accordo strategico teso alla presenza congiunta per la partecipazione alle gare di prossima indizione per gli ATEM 2 e 3 di Milano, ricercando altresì un partner industriale e finanziario.
- Si è proseguito nelle attività congiunte di individuazione di un partner industriale e finanziario, elemento essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione e dell'impossibilità per NED ed ALD, nonostante una buona presenza sugli ambiti (44% su ATEM 2 e 35% su ATEM 3), di sostenere autonomamente la partecipazione alle gare. L'opzione percorribile rimaneva pertanto quella di ricercare un partner per costituire un soggetto che potesse avere tutte le caratteristiche per concorrere con successo. Opzione avallata da tutti i Comuni Soci che hanno approvato tramite deliberazione in consiglio Comunale l'avvio di tale procedura di ricerca.

La procedura si è svolta ad evidenza pubblica, ma non ha dato l'esito sperato perché nessuno dei soggetti che avevano manifestato interesse, hanno poi predisposto un'offerta vincolante, determinando la chiusura della procedura con esito negativo. Ciononostante, due dei tre soggetti precedentemente interessati hanno comunque ribadito una forte volontà alla collaborazione con ALD e NED. Per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è conclusa in data 24 maggio 2018 senza la presentazione di nessuna offerta da parte degli operatori, mandando di fatto la gara deserta.

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 1.368.935. Tale valore evidenzia un incremento rispetto il 2016 di K€ 639, prevalentemente per l'effetto del minore accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2017 a copertura del differenziale tra prezzo di acquisto sostenuto e prezzo riconosciuto dall'ARERA a titolo di annullamento dei titoli di efficienza energetica.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società oltre che un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO ALD	31.12.2017		31.12.2016		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% SU fatturato	Importo	% SU fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.343.908	80,75%	11.422.014	79,71%	(78.106)	-0,68%
Altro fatturato	691.569	4,92%	671.714	4,69%	19.855	2,96%
Fatturato totale	12.035.477	85,67%	12.093.728	84,40%	(58.251)	-0,48%
Incrementi lavori interni	1.114.108	7,93%	1.120.042	7,82%	(5.934)	-0,53%
Altri ricavi	329.294	2,34%	368.657	2,57%	(39.364)	-10,68%
Rimborsi costi personale e spese	365.783	2,60%	306.804	2,14%	58.979	19,22%
Soprapvenienze attive	204.123	1,45%	440.485	3,07%	(236.362)	-53,66%
Totale ricavi	14.048.784	100,00%	14.329.717	100,00%	(280.932)	-1,96%
(Materie prime e sussidiarie)	(803.204)	-5,72%	(786.164)	-5,49%	(17.041)	2,17%
(Manutenzioni ordinarie)	(465.296)	-3,31%	(336.424)	-2,35%	(128.871)	38,31%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.440.791)	-10,26%	(1.530.433)	-10,68%	89.642	-5,86%
(Utenze)	(99.159)	-0,71%	(103.886)	-0,72%	4.727	-4,55%
(Altre spese per servizi)	(745.128)	-5,30%	(839.989)	-5,86%	94.861	-11,29%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(48.057)	-0,34%	(168.553)	-1,18%	120.496	-71,49%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.860.918)	-20,36%	(2.923.879)	-20,40%	62.961	-2,15%
(Spese per il personale)	(2.281.351)	-16,24%	(2.199.128)	-15,35%	(82.224)	3,74%
(Oneri diversi di gestione)	(97.276)	-0,69%	(137.005)	-0,96%	39.729	-29,00%
(Soprapvenienze passive)	(59.951)	-0,43%	(142.859)	-1,00%	82.908	-58,03%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.147.653	36,64%	5.161.397	36,02%	(13.744)	-0,27%
Amm.ti imm.ni immateriali	(225.566)	-1,61%	(200.895)	-1,40%	(24.671)	12,28%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.347.687)	-16,71%	(2.314.926)	-16,15%	(32.761)	1,42%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(494.765)	-3,52%	(1.370.410)	-9,56%	875.645	-63,90%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(128.931)	-0,92%	(155.586)	-1,09%	26.655	-17,13%
EBIT (Reddito operativo)	1.950.704	13,89%	1.119.580	7,81%	831.125	74,24%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(14.882)	-0,11%	88.650	0,62%	(103.532)	-116,79%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	n.s.
Risultato anteimposte	1.935.822	13,78%	1.208.230	8,43%	727.593	60,22%
(Imposte)	(566.887)	-4,04%	(478.293)	-3,34%	(88.594)	18,52%
Risultato netto	1.368.935	9,74%	729.937	5,09%	638.998	87,54%

In considerazione della rilevanza delle poste di carattere non ordinario e delle differenti dinamiche registrate da queste ultime negli esercizi 2017 e 2016, si è proceduto a normalizzarle in modo da effettuare un'analisi più adeguata dei risultati operativi e delle *performance* gestionali.

In particolare tale normalizzazione è stata effettuata sterilizzando poste di carattere non ricorrente o non equiparabili quali:

- sopravvenienze attive e passive;
- accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti;
- minusvalenze da dismissioni immobilizzazioni;
- proventi ed oneri straordinari riclassificati tra le voci di ricavi e costo ordinarie così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016.

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2016, si evidenzia infatti come questi ultimi siano sostanzialmente allineati in termini di marginalità operativa lorda (EBITDA + K€ 62) e in termini di risultato operativo netto (EBIT + K€ 4) mentre in leggera flessione in termini di risultato ante imposte (-K€ 99) per effetto dei maggiori oneri finanziari legati al mutuo chirografario sottoscritto a metà del 2017 e alle necessità finanziarie connesse all'acquisto dei titoli di efficienza energetica.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	31.12.2017		31.12.2016		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.343.908	94,25%	11.422.014	94,45%	(78.106)	-0,68%
Fatturato totale	12.035.477	100,00%	12.093.728	100,00%	(58.251)	-0,48%
Valore della produzione	13.844.662	115,03%	13.889.232	114,85%	(44.570)	-0,32%
EBITDA (margine operativo lordo)	4.941.526	41,06%	4.880.000	40,35%	61.526	1,26%
EBIT (Reddito operativo)	2.368.273	19,68%	2.364.179	19,55%	4.094	0,17%
Risultato anteimposte	2.353.391	19,55%	2.452.829	20,28%	(99.438)	-4,05%

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2017 e 2016 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2017		2016		2017 vs 2016	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	16.036	25.063.058	16.051	25.186.269	(15)	(123.212)
Arconate	2.913	4.667.793	2.921	4.814.596	(8)	(146.803)
Boffalora sopra Ticino	1.837	3.543.753	1.825	3.595.660	12	(51.907)
Buscate	2.015	4.355.415	2.011	4.292.134	4	63.281
Canegrate	5.570	10.422.558	5.558	10.439.878	12	(17.320)
Legnano	28.474	48.572.308	28.516	49.880.375	(42)	(1.308.067)
Magenta	11.559	23.215.142	11.526	23.614.526	33	(399.384)
Magnago	3.794	7.814.812	3.775	7.644.997	19	169.815
Mesero	1.969	6.399.787	1.932	6.211.792	37	187.994
Parabiago	12.581	20.543.814	12.586	21.111.338	(6)	(567.524)
Rescaldina	6.374	13.532.033	6.354	13.449.496	21	82.537
Villa Cortese	2.741	5.191.242	2.727	5.158.877	14	32.365
Vittuone	4.089	12.339.375	4.094	12.625.768	(5)	(286.393)
Totale	99.952	185.661.090	99.877	188.025.706	76	(2.364.617)

N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

	2017		2016		2017 vs 2016	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.343.908	113,49	11.422.014	114,36	(78.106)	(0,87)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 186 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.344. Il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 78). Nella tabella che segue viene riportato il quantitativo (SMc) di gas immesso in rete dei singoli impianti.

Impianto	Immeso (SMc)	Immeso (SMc)	Variazione
	2017	2016	
ABBIATEGRASSO	25.063.058	25.186.269	(123.212)
ARCONATE	4.667.793	4.814.596	(146.803)
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.543.753	3.595.660	(51.907)
BUSCATE	4.355.415	4.292.134	63.281
CANEGRATE	10.422.558	10.439.878	(17.320)
LEGNANO	48.572.308	49.880.375	(1.308.067)
MAGENTA	23.215.142	23.614.526	(399.384)
MAGNAGO	7.814.812	7.644.997	169.815
MESERO	6.399.787	6.211.792	187.994
PARABIAGO	20.543.814	21.111.338	(567.524)
RESCALDINA	13.532.033	13.449.496	82.537
VILLA CORTESE	5.191.242	5.158.877	32.365
VITTUONE	12.339.375	12.625.768	(286.393)
	185.661.090	188.025.706	(2.364.617)

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'ARERA. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2017	2016	2017 vs 2016
Fatturato lordo	21.545.503	22.039.670	(494.167)
Retrocessioni	(10.201.595)	(10.617.656)	416.061
Fatturato distribuzione netto	11.343.908	11.422.014	(78.106)

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2017 rileva un saldo positivo (liquidità) per K€ 1.104, evidenziando una riduzione rispetto l'anno precedente di K€ 720, prevalentemente in funzione alle dinamiche finanziarie legate alla compravendita di titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

In particolare, i debiti finanziari si sono incrementati di K€ 8.354, prevalentemente per:

- aumento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine, connesso alla sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario (K€ 4.500), destinato al finanziamento degli investimenti previsti a Budget;
- maggior utilizzo delle linee a breve termine autoliquidanti, destinate prevalentemente all'acquisto di titoli di efficienza energetica (K€ 5.667); queste ultime tuttavia sono compensate dalle disponibilità liquide presenti al 31/12/2017, pari a K€ 3.863 (+K€ 3.153 rispetto al 2016) ed ai titoli acquistati a fine anno ma non ancora annullati e quindi contabilizzati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (K€ 2.021).

AEMME Linea Distribuzione inoltre è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 6.792, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

L'importo appostato in tale voce, ha evidenziato un incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 2.460), determinato soprattutto dalla marginalità registrata dalla società a beneficio del Gruppo.

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di cash

pooling, sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Le dinamiche sopra esposte sono confermate nel rendiconto finanziario ove si evidenzia una differenza tra disponibilità liquide iniziali e finali positiva per K€ 3.153, frutto dell'effetto contrapposto di una serie di dinamiche quali:

- flusso finanziario del business, pari a K€ 4.033, inferiore rispetto al precedente esercizio di K€ 1.034 prevalentemente per effetto degli esborsi legati all'acquisto dei certificati bianchi afferenti l'anno d'obbligo 2016 (acquistati nei primi mesi del 2017) e 2017 (acquistati negli ultimi mesi del 2017), nonché dell'ulteriore riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori;
- flusso finanziario dell'attività di finanziamento, pari a K€ 5.064, incrementato rispetto al precedente esercizio per K€ 6.485. Come indicato in precedenza, l'incremento registrato è attribuibile principalmente all'accensione del mutuo chirografario destinato agli investimenti del business e all'utilizzo di linee autoliquidanti funzionali all'acquisto dei certificati bianchi ed è bilanciato dall'aumento dei crediti finanziari verso la capogruppo in funzione alle dinamiche di *cash pooling*.

Si segnala a tal proposito che, a seguito dell'applicazione dei principi contabili e quindi delle riclassifiche fatte su alcune voci di conto, è stato ripercorso anche il rendiconto finanziario 2016.

ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 14.049 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
RICAVI	12.035.477	12.093.728	(58.251)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.114.108	1.120.042	(5.934)
ALTRI RICAVI e PROVENTI	899.199	1.115.947	(216.748)
	14.048.784	14.329.717	(280.933)

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono essere sintetizzate come segue.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.037.827	942.742	95.085
per SERVIZI	2.750.374	2.810.732	(60.358)
per GODIMENTO di BENI di TERZI	2.908.975	3.092.432	(183.457)
per IL PERSONALE	2.281.351	2.199.128	82.223
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.576.825	2.520.539	56.286
VARIAZ.RIMANENZE MATERIE PRIME	(234.623)	(156.578)	(78.045)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	491.193	1.365.692	(874.499)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	286.158	435.450	(149.292)
	12.098.080	13.210.137	(1.112.057)

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche si è ridotta, soprattutto per effetto della riduzione degli accantonamenti a fondo rischi.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.098.080	13.210.137	(1.112.057)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.048.784	14.329.717	(280.933)
	86,11%	92,19%	-6,07%

Il risultato operativo della gestione caratteristica è aumentato sia in termini di valore che di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) anche per effetto di partite non ricorrenti che hanno inciso sulle marginalità:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	1.950.704	1.119.580	831.124
RICAVI	12.035.477	12.093.728	(58.251)
ROS	<i>EBIT/Ricavi</i> 16,21%	9,26%	6,95%

Il risultato ante imposte è passato da K€ 1.208 dello scorso esercizio, a K€ 1.936 per quanto sopra descritto e per la riduzione significativa dell'accantonamento fondo rischi registrato. Per quanto riguarda il carico fiscale dell'esercizio, si segnala che la complessiva incidenza delle imposte sull'utile lordo si è attestata al 29,28%.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.935.822	1.208.230	727.592
IMPOSTE	(566.887)	(478.293)	(88.594)
UTILE NETTO	1.368.935	729.937	638.998
	-29,28%	-39,59%	10,30%

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di € 1.368.935 contro un utile dello scorso esercizio di € 729.937.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, possono così essere sintetizzati:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i> 3,48%	1,92%	1,57%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i> 2,65%	1,68%	0,96%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i> 16,21%	9,26%	6,95%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i> 31,70%	33,39%	-1,68%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Attivo immobilizzato netto	50.284.671	50.550.148	(265.477)
Attività a breve	23.420.845	15.901.566	7.519.280
Patrimonio netto	39.067.239	38.046.475	1.020.764
Fondi e debiti a medio-lungo	17.135.379	14.405.540	2.729.839
Debiti a breve	17.502.898	13.999.699	3.503.199

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2017	ANNO 2016
Patrimonio netto	39.067.239	38.046.475
Immobilizzazioni nette	(50.284.671)	(50.550.148)
Margine primario di struttura	(11.217.433)	(12.503.673)
Quoziente primario di struttura	77,69%	75,26%
Patrimonio netto	39.067.239	38.046.475
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.565.735	2.099.072
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	467.939	468.112
Debiti - mutui ed obbligazioni	4.661.191	1.522.264
Ratei e risconti passivi	10.440.514	10.316.092
Immobilizzazioni nette	(11.217.433)	(12.503.673)
Margine secondario di struttura	44.985.185	1.901.867
Quoziente secondario di struttura	501,03%	115,21%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2017	ANNO 2016
Fondi per rischi ed oneri	1.565.735	2.099.072
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	467.939	468.112
Debiti	21.608.904	14.923.405
Ratei e risconti passivi	10.995.699	10.914.650
Patrimonio netto	39.067.239	38.046.475
Quoziente di indebitamento complessivo	88,66%	74,66%
Debiti	21.608.904	14.923.405
Patrimonio netto	39.067.239	38.046.475
Quoziente di indebitamento finanziario	55,31%	39,22%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2017	ANNO 2016
Attivo circolante	23.394.850	15.882.610
Passività correnti	(17.502.898)	(13.999.699)
Margine di disponibilità	5.891.952	1.882.911
Quoziente di disponibilità	133,66%	113,45%
Liquidità differite	8.812.751	4.331.821
Liquidità immediate	3.862.870	709.594
Passività correnti	(17.502.898)	(13.999.699)
Margine di tesoreria	(4.827.278)	(8.958.284)
Quoziente di tesoreria	72,42%	36,01%

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2017	ANNO 2016
Patrimonio netto + debiti e altre passività a medio lungo	54.168.944	49.884.831
Attivo immobilizzato	50.284.671	50.550.148
Indice di struttura finanziaria	1,08	0,99
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	23.420.845	15.901.566
Passività correnti	17.502.898	13.999.699
Indice di disponibilità finanziaria	1,34	1,14
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(14.882)	88.650
Fatturato	12.035.477	12.093.728
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,12%	0,73%
Soglia di allarme (< - 5%)	OK	OK

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2017 risultano tutti rispettati. Per maggiori dettagli si veda il prospetto che segue.

Covenants finanziari	ANNO 2017
<i>Debiti verso banche</i>	11.571.636
<i>Depositi bancari</i>	(3.862.870)
Indebitamento finanziario netto	7.708.766
EBITDA	5.147.653
DEBT COVER (<2 - OK)	1,50
Indebitamento finanziario netto	7.708.766
Patrimonio netto	39.067.239
LEVERAGE (<= 1 - OK)	0,20
Patrimonio netto (> 37.000.000 OK)	39.067.239
Indebitamento finanziario netto (< 20.000.000 OK)	7.708.766

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) se si considerano anche i debiti da *cash pooling* vs AMGA in ogni caso non sussistono rischi di liquidità in quanto i rischi finanziari, nell'ambito del *cash pooling* del Gruppo, ricadono proprio sulla controllante;
- non esistono rischi energetici perché il prezzo del gas distribuito non è più correlato all'andamento della materia prima ma al numero di Punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53, oltre alla sede secondaria in Magenta in via Crivelli n. 39.

Il personale dipendente al 31/12/2017 conta 39 unità; dal mese di aprile 2017 fa parte dell'organico della Società anche un direttore tecnico, assunto direttamente alle dipendenze della società, previa selezione pubblica. In precedenza detta funzione era allocata dalla holding AMGA S.p.A..

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l., è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l., in forma è monocratico, e sarà in carica per il triennio 2017-2019 nella persona dell'Avv. Mario Ippolito.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità potrebbe manifestarsi in caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi con particolare riferimento agli Istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2018 sembra, quindi, presentarsi come uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, il quale vedrà nei prossimi mesi le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale.

Per l'esercizio 2018, non mutando significativamente le condizioni gestionali, si stima un risultato ante imposte in linea con quello 2017, così come previsto nel Budget approvato dai soci. Si potranno tuttavia concretizzare ulteriori miglioramenti laddove si riesca ad ottenere una gestione ancora più efficace relativamente alla tematica dei certificati bianchi ed una più celere attuazione delle azioni già intraprese nel corso del 2017, con particolare riferimento agli investimenti; dall'anno 2018 si potrà in particolare beneficiare dell'effetto degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2017, risultati in crescita rispetto agli anni precedenti.

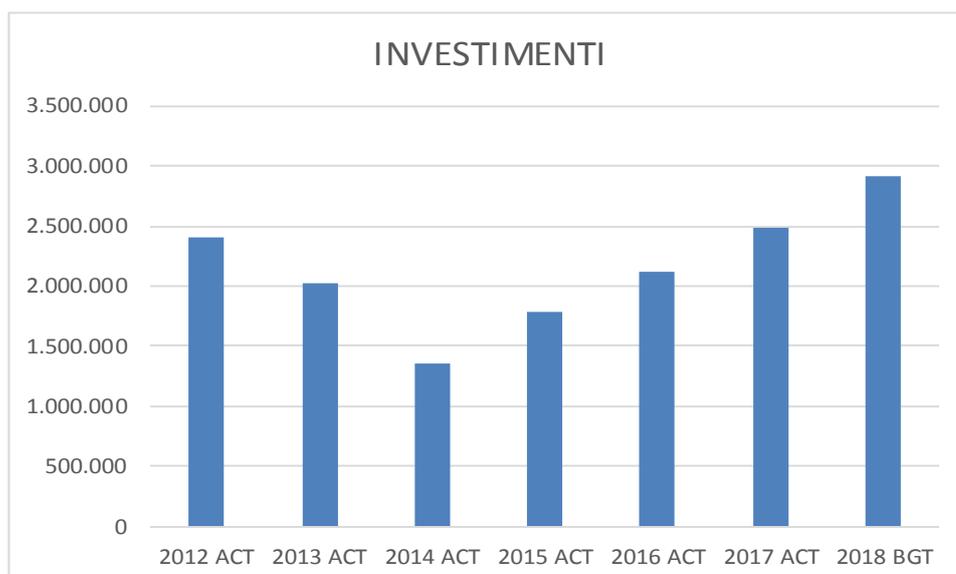
INVESTIMENTI

Nel corso del 2017 è proseguito il programma di intensificazione degli investimenti già intrapreso dalla società a partire dal 2015, in particolare con la posa in opera di nuove reti di media e bassa pressione, di nuovi gruppi di riduzione in sostituzione degli esistenti, e dei misuratori Smart in luogo di quelli tradizionali.

Il consuntivo inerente gli investimenti effettuati nell'anno 2017 si è attestato ad Euro 2.482.269, dato in crescita rispetto al valore massimo raggiunto dal 2012 ad oggi; detto dato risulta inoltre in crescita, rispetto all'anno precedente, del 16,67% e del 39,12% rispetto all'anno 2015.

Per il 2018, così come risultante dal budget approvato, è stato pianificato un ulteriore incremento degli investimenti, dovuto sia all'estensione ad altri Comuni serviti del piano di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali, sia a importanti lavori di ammodernamento della rete con particolare riferimento ai territori comunali di Legnano, Magenta ed Abbiategrasso.

Il grafico che segue mostra l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2012 all'anno 2017 (dati da consuntivo), al quale è poi stato aggiunto anche il dato previsionale per l'esercizio 2018, stimato in Euro 2.910.000.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede l'elaborazione e l'adozione di un bilancio consolidato sia civilistico che fiscale;
- avvicendamento nel mese di febbraio 2018 dei componenti dell'Organo Amministrativo della controllante AMGA Legnano S.p.A..

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Viola



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
		Importi in Euro	Importi in Euro
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	0	464
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	190.833	49.193
B I 5	Avviamento	230.323	268.710
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	206.523
B I 7	Altre	366.333	427.388
B I	Immobilizzazioni immateriali	994.012	952.279
B II 1	Terreni e fabbricati	187.153	192.330
B II 2	Impianti e macchinario	44.238.038	44.673.767
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	4.759.242	4.646.745
B II 4	Altri beni	28.896	12.013
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	4.124
B II	Immobilizzazioni materiali	49.266.521	49.528.980
B III 2	Crediti	24.138	68.890
	<i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	635	0
	<i>d-bis. altre imprese</i>	23.503	68.890
B III	Immobilizzazioni finanziarie	24.138	68.890
B	IMMOBILIZZAZIONI	50.284.671	50.550.148
C I	Rimanenze	694.746	460.123
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	7.011.697	6.140.488
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	101.865	0
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro es. succ.)	0	77
C II 5bis	crediti tributari	405.550	415.893
C II 5 ter	imposte anticipate	1.455.434	1.537.690
C II 5 quater	verso altri	1.049.938	2.286.925
C II	Totale crediti	10.024.484	10.381.072
C III 3 bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
C III 6	altri titoli	2.021.041	0
C III 7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	6.791.710	4.331.821
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	8.812.751	4.331.821
C IV 1	Depositi bancari	3.862.870	709.594
C IV	Disponibilità liquide	3.862.870	709.594
C	ATTIVO CIRCOLANTE	23.394.850	15.882.610
D	Ratei e risconti attivi	25.995	18.956
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.995	18.956
TOTALE ATTIVO		73.705.516	66.451.715

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A I Capitale	37.000.000	37.000.000
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV Riserva legale	346.313	309.816
A V Riserve statutarie	348.636	3.368
A VI Altre riserve:		
<i>versamento soci a fondo perduto a copertura perdite</i>	1.352	1.352
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.368.935	729.937
A PATRIMONIO NETTO	39.067.239	38.046.475
B 2 Fondi per imposte, anche differite	459.113	502.683
B 4 Altri fondi	1.106.622	1.596.389
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.565.735	2.099.072
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	467.939	468.112
D 4 debiti verso banche	11.571.636	3.217.353
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	6.910.445	1.695.089
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	4.661.191	1.522.264
D 6 acconti	12.605	0
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	5.373.078	6.423.794
D 11 debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	74.316
D 11 bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181	0
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	67.671	58.889
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	173.579	168.246
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	4.410.153	4.980.807
D DEBITI	21.608.904	14.923.405
E 1 Ratei passivi	12.696	9.440
E 2 Risconti passivi	10.983.003	10.905.210
<i>Risconti passivi a breve</i>	542.488	589.119
<i>Risconti passivi a medio lungo</i>	10.440.514	10.316.092
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.995.699	10.914.650
TOTALE PASSIVO	73.705.516	66.451.715

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
Dott. Giuseppe Viola

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI	12.035.477	12.093.728
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.114.108	1.120.042
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	899.199	1.115.947
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.048.784	14.329.717
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.037.827)	(942.742)
7) per SERVIZI	(2.750.374)	(2.810.732)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.908.975)	(3.092.432)
9) per IL PERSONALE	(2.281.351)	(2.199.128)
<i>a. salari e stipendi</i>	(1.630.408)	(1.567.530)
<i>b. oneri sociali</i>	(523.516)	(506.583)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(111.104)	(105.548)
<i>e. altri costi</i>	(16.323)	(19.467)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.576.825)	(2.520.539)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(225.566)	(200.895)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.347.687)	(2.314.926)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(3.572)	(4.718)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	234.623	156.578
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(491.193)	(1.365.692)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(286.158)	(435.450)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.098.080)	(13.210.137)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.950.704	1.119.580
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE AD		
15) IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI RELATIVI A CONTROLLANTI E A IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	100.745	123.350
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	100.652	123.311
<i>d. diversi dai precedenti</i>	92	39
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(115.627)	(34.700)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(14.882)	88.650
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.935.822	1.208.230
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(566.887)	(478.293)
<i>Imposte correnti</i>	(535.776)	(896.665)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	7.575	0
<i>Imposte anticipate e differite</i>	(38.686)	418.372
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.368.935	729.937

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

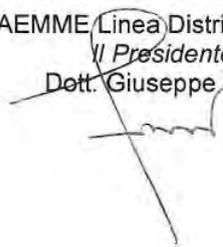
Il Presidente

Dott. Giuseppe Viola

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.368.935	729.937
Imposte sul reddito	528.201	896.665
Imposte anticipate e differite	38.686	-418.372
Interessi passivi/(interessi attivi)	14.882	-88.650
Riserva da arrotondamento	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	128.931	152.786
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.079.635	1.272.366
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	502.907	1.376.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.573.253	2.515.821
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	72.854
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.076.160	3.965.506
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-234.623	-156.578
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-871.504	-607.804
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.038.111	693.571
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.039	-5.907
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	81.049	124.261
Altre variazioni del capitale circolante netto	-38.686	418.372
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.282.374	-509.385
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-101.865	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-74.316	-242.736
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	77	-40
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	181	0
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-354.618	-1.274.417
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	5.333	29.145
Incremento/(decremento) altri debiti	-89.189	-418.887
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.440.936	-1.950.405
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-14.882	88.650
(Imposte sul reddito pagate)	-72.201	55.301
Utilizzo dei fondi	-1.036.123	-314.882
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.123.206	-170.932
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.591.653	3.116.535
di cui flusso finanziario del business	4.032.590	5.066.940
% sui ricavi di business	21,53%	25,77%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.214.159	-2.095.680
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	2.800
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-267.300	-37.900
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-2.021.041	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.502.500	-2.130.780
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	4.313.642	389.144
Accensione finanziamenti	4.500.000	1.500.000
Rimborso finanziamenti	-459.359	-176.498
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-2.460.524	-792.511
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-829.636	-2.340.963
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.064.123	-1.420.828
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.153.276	-435.073
Disponibilità liquide al 1 gennaio	709.594	1.144.666
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.862.870	709.594

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

 Il Presidente
 Dott. Giuseppe Viola
 

NOTA INTEGRATIVA

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA
Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)
Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)
Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

PRINCIPI GENERALE DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	7,70%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività

che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap).

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2017.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 come segue:

- € 68.446,77 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.300.488,65 a riserva statutaria.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Attività	73.705.516	66.451.715	7.253.802
Passività	72.336.581	65.721.778	6.614.803
Utile d'esercizio	1.368.935	729.937	638.998
PATRIMONIO NETTO	39.067.239	38.046.475	1.020.764

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Costi di impianto e di ampliamento	0	464	(464)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	190.833	49.193	141.640
Avviamento	230.323	268.710	(38.387)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	206.523	0
Altre	366.333	427.388	(61.055)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	994.012	952.279	41.733

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 994 ed evidenziano un incremento rispetto al 31/12/2016 pari a K€ 42. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2016	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2017
		Valore iniziale	Incrementi / decrementi	riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	riclassifiche	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	464	625.958	0	0	625.958	(625.494)	(464)	0	(625.958)	0
Diritti di brev. ind. e di util. opere ingegno	49.193	693.091	267.300	0	960.391	(643.897)	(125.660)	0	(769.557)	190.833
Avviamento	268.710	1.996.134	0	0	1.996.134	(1.727.423)	(38.387)	0	(1.765.811)	230.323
Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	206.523	0	0	206.523	0	0	0	0	206.523
Altre	427.388	879.107	0	0	879.107	(451.719)	(61.055)	0	(512.774)	366.333
Totale	952.279	4.400.812	267.300	0	4.668.112	(3.448.534)	(225.566)	0	(3.674.100)	994.012

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, il cui valore netto contabile al 31/12/2017 è pari a 0, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare oneri sostenuti per il conferimento dei rami distribuzione gas ai fini dell'affidamento del servizio di distribuzione gas o investimenti legati allo sviluppo della cartografia aziendale delle reti gas sul territorio di competenza.

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da software e similari. Tale voce, pari a K€ 191, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli investimenti realizzati per K€ 267 relativi ad acquisizione di nuove licenze ed applicativi del gestionale Reti Gas e di applicativi per la tele gestione dei pdr e degli ammortamenti di periodo pari a K€ 126.

Avviamento

La voce avviamento è stata iscritta in occasione dell'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006. Tale voce, pari a K€ 230, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 38.

Altre

Nella voce "altre immobilizzazioni" sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2023. Tale voce, pari a K€ 366, al 31/12/2017 ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 207. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Nello specifico tale importo riguarda oneri che i Comuni capofila dei due ambiti (Milano 2 – Legnano e Milano 3 – Rozzano) in cui si svolgeranno le gare di pertinenza di ALD sosterranno e che AEMME Linea Distribuzione anticiperà come da normativa sulla base del numero dei PDR (punti di riconsegna) posseduti. Tali oneri, in caso di vincita della gara, andranno in esercizio ed ammortizzati per la durata della concessione mentre in caso di perdita verranno rimborsati dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Terreni e fabbricati	187.153	192.330	(5.177)
Impianti e macchinario	44.238.038	44.673.767	(435.729)
Attrezzature industriali e commerciali	4.759.242	4.646.745	112.497
Altri beni	28.896	12.013	16.883
Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	4.124	49.068
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.266.521	49.528.980	(262.459)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a K€ 49.267 e subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 262 rispetto al 31/12/2016. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2016	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2017
		Valore iniziale	Incrementi	decrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	192.330	221.424	0	0	221.424	(29.094)	(5.177)	0	(34.271)	187.153
Impianti e macchinario	44.673.767	82.346.103	1.402.422	(221.815)	83.526.710	(37.672.336)	(1.772.382)	156.046	(39.288.673)	44.238.038
Attrezzature industriali e commerciali	4.646.745	10.474.254	738.158	(299.043)	10.913.369	(5.827.509)	(562.500)	235.882	(6.154.126)	4.759.242
Altri beni	12.013	127.469	24.510	(2.917)	149.063	(115.456)	(7.628)	2.917	(120.167)	28.896
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.124	4.124	49.879	(810)	53.192	0	0	0	0	53.192
Totale	49.528.980	93.173.374	2.214.969	(524.585)	94.863.758	(43.644.394)	(2.347.687)	394.845	(45.597.236)	49.266.521

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2017 è pari a K€ 187. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 5.

Impianti e macchinari

Il valore degli impianti e macchinari di proprietà della società al 31/12/2017 è pari a K€ 44.238. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'espletamento delle attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2017 subisce un decremento pari a K€ 436 determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1402;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 66 (VNC);
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 1.772.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2017 è pari a K€ 4.759. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione gas.

Tale voce, raffrontata al 31/12/2016, evidenzia un incremento di K€ 112 dovuto prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 738, legato prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 63 (VNC), legata alla sostituzione di cui sopra;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 562.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri ed autovetture oltre a mobili ed arredi. In tale voce, pari a K€ 29 al 31/12/2017, si rileva un incremento rispetto al 31/12/2016 di K€ 17. La variazione è dovuta prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 25;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per K€ 3 interamente ammortizzati;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 8.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 53. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che, nello specifico, sono relativi alla posa di contatori effettuata a cavallo d'anno e non ancora completata al 31/12/2017.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Crediti finanziari vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	635	0	635
Crediti verso altri	23.503	68.890	(45.387)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.138	68.890	(44.752)

Tale voce, pari a K€ 24, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali: energia elettrica, gas metano ecc.

Attivo circolante

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	694.746	460.123	234.623
Totale rimanenze	694.746	460.123	234.623
Crediti verso clienti	7.011.697	6.140.488	871.209
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	101.865	0	101.865
Crediti tributari	405.550	415.893	(10.343)
Imposte anticipate	1.455.434	1.537.690	(82.256)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	77	(77)
Verso altri	1.049.938	2.286.925	(1.236.987)
Totale crediti	10.024.484	10.381.072	(356.588)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	8.812.751	4.331.821	4.480.930
Depositi bancari	3.862.870	709.594	3.153.276
Totale disponibilità liquide	3.862.870	709.594	3.153.276
ATTIVO CIRCOLANTE	23.394.850	15.882.610	7.512.240

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 23.395 e comprende le seguenti voci.

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	694.746	460.123	234.623
	694.746	460.123	234.623

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017, pari a K€ 695, è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso non ha necessitato di ulteriori adeguamenti nel corso del 2017. Al 31/12/2017 ammonta complessivamente a K€ 93.

Crediti verso Clienti

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Crediti verso clienti	3.849.372	3.125.213	724.159
Fatture da emettere	3.243.212	3.095.867	147.345
Fondo svalutazione crediti	(80.887)	(80.592)	(295)
	7.011.697	6.140.488	871.209

I crediti in esame, pari a K€ 7.012, evidenziano un incremento pari a K€ 871 rispetto al 2016; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 81, relativo a crediti difficilmente esigibili. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 3.243, riferite prevalentemente al vettoriamento gas del mese di dicembre 2017, fatturato nel mese di gennaio 2018.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori K€ 4 al fondo svalutazione crediti a parziale copertura di crediti vantati verso clienti che riversano in situazioni critiche (concordati preventivi, fallimenti, ecc.) nei confronti dei quali si sta procedendo per le vie legali.

Fondo svalutazione crediti		ANNO 2017
Iniziale		80.592
Accantonamenti		3.572
Utilizzi		(3.277)
Altri movimenti		0
Finale		80.887

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 3 interamente coperti da fondo, relativi prevalentemente a posizioni per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Crediti tributari	405.550	415.893	(10.343)
	405.550	415.893	(10.343)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 405. Nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181, a crediti IRES da integrativa per K€ 190 ed a crediti IRAP per K€ 33.

Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.455, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- differenziale tra ammortamenti fiscali ed ammortamenti civilistici sulla base dell'art 102 bis del TUIR (K€ 1.134 ai fini IRES);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 310 ai fini IRES ed IRAP);
- accantonamenti per fondo svalutazione crediti (K€ 11 ai fini IRES).

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Imposte anticipate	1.455.434	1.537.690	(82.256)
	1.455.434	1.537.690	(82.256)

Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte e che aderisce al consolidato fiscale. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel pregresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31.12.2017			31.12.2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Amm.civilist.> amm.ti fiscali per impianti distribuzione gas	4.726.375	24,00%	1.134.330	4.507.880,48	24,00%	1.081.891
Fondi per rischi ed oneri	977.032	28,20%	275.523	1.486.459,29	28,20%	419.182
Fondi per rischi ed oneri	143.004	24,00%	34.321	105.655,57	24,00%	25.357
Fondo svalutazione crediti	46.917	24,00%	11.260	46.917,00	24,00%	11.260
	5.893.328		1.455.434	6.146.912		1.537.690
Differenziale 2017			(82.256)			353.045

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Crediti verso controllanti	101.865	0	101.865
	101.865	0	101.865

L'importo appostato nella voce crediti verso controllante nel bilancio 2017 è pari a K€ 102, riconducibili a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA S.p.A. ed in particolare al riaddebito di costi di pertinenza di AMGA Legnano per prestazioni di servizi erogati dal personale di ALD.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Crediti verso altri	1.049.938	2.286.925	(1.236.987)
	1.049.938	2.286.925	(1.236.987)

Ammontano complessivamente a K€ 1.050 ed evidenziano un decremento rispetto al 2016 di K€ 1.237. Tra gli altri crediti la voce più significativa è quella relativa ai crediti verso Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per K€ 1.047, interamente compensata da debiti verso la stessa per K€ 2.334. Il decremento è relativo proprio alla dinamica dei crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali che si normalizzano nel corso dell'esercizio attraverso l'adeguamento del fondo perequazione definito dall'ARERA. Non sussistono, al 31/12/2017, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	6.791.710	4.331.821	2.459.889
Altri titoli	2.021.041	0	2.021.041
	8.812.751	4.331.821	4.480.930

Come anticipato nella sezione dedicata ai crediti verso controllante, AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 6.792, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili, infatti (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AEMME Linea Distribuzione, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo appostato in tale voce, ha evidenziato un incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 2.460), determinato soprattutto dalla marginalità registrata dalla società a beneficio del Gruppo.

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling*, sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

La voce Altri titoli, pari a K€ 2.021, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2017 ma non ancora annullati e quindi rimborsati alla fine dell'esercizio in quanto acquistati anticipatamente rispetto l'anno d'obbligo (31/05/2018) e rispetto quanto effettuato nelle annualità precedenti.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Depositi bancari	3.862.870	709.594	3.153.276
	3.862.870	709.594	3.153.276

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 3.863 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 3.153, imputabile prevalentemente alla cassa generata dalla richiesta di finanza dedicata per l'acquisto di TEE, bilanciata da parti debito finanziario, utilizzata nei primi mesi del 2018.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Risconti attivi	25.995	18.956	7.039
RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.995	18.956	7.039

Il saldo è rappresentato da canoni vari o abbonamenti e contributi già sostenuti nel periodo in chiusura ma di competenza anche del periodo successivo. Tali quote sono state sospese in proporzione al tempo non ancora decorso. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserva legale	346.313	309.816	36.497
Riserve statutarie	348.636	3.368	345.268
Altre riserve:			
versamento soci a fondo perduto a copertura perdite	1.352	1.352	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.368.935	729.937	638.998
PATRIMONIO NETTO	39.067.239	38.046.475	1.020.764

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a fondo perduto a copertura perdite	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.14	37.000.000	2.002	90.288	1.713.744	1.352	2.333.737	41.141.123
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	3.916.270	-	-	3.916.270
Destinazione risultato 2014	-	-	116.687	2.217.050	-	(2.333.737)	-
Risultato 2015	-	-	-	-	-	2.056.832	2.056.832
SALDI 31.12.15	37.000.000	2.002	206.975	14.524	1.352	2.056.832	39.281.685
SALDI 31.12.15	37.000.000	2.002	206.975	14.524	1.352	2.056.832	39.281.685
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(1.965.147)	-	-	(1.965.147)
Destinazione risultato 2015	-	-	102.842	1.953.990	-	(2.056.832)	-
Risultato 2016	-	-	-	-	-	729.937	729.937
SALDI 31.12.16	37.000.000	2.002	309.816	3.368	1.352	729.937	38.046.475
SALDI 31.12.16	37.000.000	2.002	309.816	3.368	1.352	729.937	38.046.475
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(348.172)	-	-	(348.172)
Destinazione risultato 2016	-	-	36.497	693.440	-	(729.937)	-
Risultato di periodo 2017	-	-	-	-	-	1.368.935	1.368.935
SALDI 31.12.17	37.000.000	2.002	346.313	348.636	1.352	1.368.935	39.067.239

e riserve di patrimonio netto della società si sono movimentate a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2016 che, contestualmente alle altre riserve distribuibili, sono state erogate ai soci.

In particolare, durante l'assemblea dei soci, sulla base dei risultati conseguiti dalla società, è stata deliberata la distribuibilità integrale delle riserve statutarie da utili 2016 disponibili (al netto quindi della quota ancora non ammortizzata dei costi di impianto ed ampliamento al 31/12/16) ai soci ed in particolare:

Distribuzione riserve	quota partecipazione	quota distribuita	Tempistica erogazione
Quota Amga	75,50%	262.870	100% delle riserve distribuite entro il 31/12/2017
Quota ASM	15,28%	53.201	100% delle riserve distribuite entro il 31/12/2017
Quota Amaga	9,22%	32.101	100% delle riserve distribuite entro il 31/12/2017
	100,00%	348.172	

Si rileva che la quota incassata da AMGA Legnano a seguito della distribuzione delle riserve, analogamente agli esercizi precedenti, è stata immediatamente riversata alla controllata al fine di ridurre l'esposizione debitoria nei confronti di quest'ultima.

Qui di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/17 sulla distribuibilità delle riserve. La quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	37.000.000	B		
Riserve di Capitale	2.002			
Riserva sovrapprezzo	2.002		0	0
Riserve di utili	2.065.237			
Riserva legale	346.313	B	346.313	0
Riserve statutarie	348.636	A B C	348.172	464
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	0
Utile (Perdita) di periodo	1.368.935	A B C		
Totale	39.067.238		695.837	464

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

* Quota riferita a costi pluriennali capitalizzati e non ancora completamente ammortizzati

Fondo rischi ed oneri

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Altri fondi rischi	1.106.622	1.596.389	(489.767)
Fondi per imposte	459.113	502.683	(43.570)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.565.735	2.099.072	(533.337)

La voce altri fondi e rischi fa riferimento a fondi e rischi generici e fondi imposte ed è pari a K€ 1.566, evidenziando un decremento rispetto all'anno 2016 per K€ 533.

In particolare gli altri fondi rischi, pari a K€ 1.107, si riferiscono principalmente a:

- copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere di ARERA per K€ 794; tale adeguamento risente dell'andamento dei prezzi che hanno caratterizzato il mercato. Per determinare l'importo da accantonare a fondo rischi, sono fatte alcune ipotesi ed in particolare:
 - sugli acquisti da concludere entro il 31/05/2018, già effettuati alla data di presentazione del presente bilancio (22.700 titoli), è stato inserito il prezzo medio di acquisto sostenuto da ALD (€ 338,12) ed il prezzo atteso di riconoscimento da parte dell'ARERA sugli obblighi 2018 (€ 311,44), determinando un differenziale negativo per K€ 606;
 - sugli acquisti da concludere entro il 31/05/2019, ma già effettuati alla data di presentazione del presente bilancio (6.000 titoli), è stato inserito il prezzo medio di acquisto sostenuto da ALD (€ 311,65) ed il prezzo atteso di riconoscimento da parte dell'ARERA sugli obblighi 2018 (€ 311,44), determinando un differenziale negativo per K€ 1;
 - sugli acquisti da concludere entro il 31/05/2019 ed il 31/05/2020, non ancora effettuati (14.319 titoli), è stato inserito quale prezzo di acquisto un valore medio tra il prezzo medio di acquisto sulle operazioni effettuate dalla società da ottobre 2017 ad aprile 2018 ed il prezzo atteso di riconoscimento da parte dell'ARERA sugli obblighi 2018, gravato da uno scarto medio a titolo di € 5 (€ 324,52) mentre quale prezzo atteso di riconoscimento da parte dell'ARERA il medesimo rilevato nelle assunzioni precedenti, determinando un differenziale negativo per K€ 187;
 - utilizzo disponibilità quota accantonata lo scorso esercizio a fondo rischi per la medesima tematica e non utilizzata perché risultata eccedente, pari a K€ 354.
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il presunto mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 23; in particolare si rileva che con riferimento a quanto in oggetto, nel contratto di cessione sopra citato all'art. 13 ("Registrazione e spese") è previsto che *"le imposte di registro e gli oneri accessori relativi al presente Contratto di Cessione del Ramo d'Azienda, incluse le spese e gli onorari notarili, sono a carico delle Parti in egual misura"*. Quanto sopra è sufficientemente chiaro nel determinare un rischio sussistente in capo ad ALD pari alla metà degli importi che saranno eventualmente confermati in via definitiva a seguito dell'accertamento di cui in oggetto; di conseguenza, il rischio complessivo esistente oggi in capo ad ALD sarebbe, in linea generale, pari a K€ 45 (oltre agli interessi maturandi), corrispondente alla metà di imposte, sanzioni ed interessi indicati nell'avviso di accertamento. Peraltro, se tale è l'entità del rischio in senso lato, ai fini di una puntuale valorizzazione del rischio effettivamente esistente in capo ad ALD occorre valutare anche le tesi difensive che Amiacque (e conseguentemente ALD, che ha rimesso la propria difesa alla prima) ha proposto nel proprio atto di ricorso. Sulla base di tali considerazioni, appare ragionevole per la quantificazione del rischio considerare unicamente l'importo delle imposte e degli interessi, al netto delle sanzioni (che potrebbero essere sgravate in corso di giudizio) per un importo complessivo pari a K€ 23;
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 96. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione dall'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare le opportune verifiche del caso;
- copertura del rischio derivante dai riaddebiti richiesti da Amaga Abbiategrasso per utenze non fatturate ad ALD di competenza del periodo 2011-2013 per complessivi K€ 46 in attesa delle verifiche del caso da parte dell'ufficio tecnico preposto;

- copertura del rischio derivante dal ricorso giuslavoristico promosso da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 143; tale stanziamento è stato effettuato, ancorché il dipendente fosse assunto dalla controllante, poiché il soggetto, in virtù del contratto di *service* vigente tra le due società, svolgeva la sua attività in prevalenza a favore di ALD, che rimborsava alla holding le prestazioni rese da quest'ultimo. Per tale ragione, laddove il contenzioso vedesse AMGA Legnano soccombente, quest'ultima provvederà a riaddebitare alla controllata gli oneri di pertinenza della stessa in base al suddetto contratto di *service*.

Fondo rischi	ANNO 2017
Fdo rischi certificati bianchi	794.189
Fdo rischi accertamento potenziale cessione ramo idrico ad Amiacque	23.324
Fdo rischi COSAP vs Comuni	95.716
Fdo rischi canone attraversamento	4.126
Fdo rischi riaddebito utenze ee pregresse	46.263
Fdo rischi contenzioso con dirigente tecnico	143.004
	1.106.622

Il fondo imposte differite, pari a K€ 459, è movimentato nel rispetto del principio della competenza dell'onere per imposte che grava sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, in particolare si riferisce al plusvalore dei cespiti conferiti da AMGA Legnano e AEMME Distribuzione nel 2006.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 44. Qui di seguito se ne riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31.12.2017			31.12.2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	1.628.060	28,20%	459.113	1.782.564	28,20%	502.683
Differenziale 2017			(43.570)			(65.328)

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2017
Iniziale	1.596.389
Accantonamenti	491.193
Utilizzi	(928.186)
(Rilasci)	(52.774)
Finale	1.106.622

Fondo imposte	ANNO 2017
Iniziale	502.683
Accantonamenti	0
Utilizzi	(43.570)
Altri movimenti	0
Finale	459.113

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	467.939	468.112	(173)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	467.939	468.112	(173)

Il totale del trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 468 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	ANNO 2017
Consistenza iniziale TFR:	468.112
Accantonamento	103.425
Utilizzi	(8.315)
Destinazione ai fondi	(95.334)
Altri movimenti	51
Consistenza finale TFR:	467.939

Debiti

I debiti complessivamente sono pari a K€ 21.609 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	6.910.445	1.695.089	5.215.356
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	4.661.191	1.522.264	3.138.927
acconti	12.605	0	12.605
debiti verso fornitori	5.373.078	6.423.794	(1.050.716)
debiti verso controllante	0	74.316	(74.316)
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181	0	181
debiti tributari	67.671	58.889	8.782
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.579	168.246	5.333
altri debiti	4.410.153	4.980.807	(570.654)
DEBITI	21.608.904	14.923.405	6.685.499

Debiti verso banche

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	6.910.445	1.695.089	5.215.356
debiti verso Banche oltre l'esercizio	4.661.191	1.522.264	3.138.927
	11.571.636	3.217.353	8.354.283

I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 sono pari a K€ 11.572 ed evidenziano un incremento di K€ 8.354 rispetto al precedente esercizio. Come evidenziato nel prospetto riportato di seguito, si tratta di:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/17 di K€ 168, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2017 di K€ 1.207, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con medesimo valore residuo al 31/12/2017, destinato ad investimenti;

- debiti per linee a breve di conto corrente e di anticipo fatture prevalentemente destinate all'acquisto dei certificati bianchi al 31/12/17.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	168.095	0	0	168.095
Finanziamento Credito Valtellinese	296.239	911.191	0	1.207.430
Finanziamento Unicredit	750.000	3.000.000	750.000	4.500.000
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	1.214.334	3.911.191	750.000	5.875.525
c/c - BCC ALD anticipaz.cert.bianchi	962.021	0	0	962.021
c/c - MPS anticipaz.fatture	1.405.462	0	0	1.405.462
c/c - finanziaim UBI cert. Bianchi	3.300.000			3.300.000
c/c altro	28.627	0	0	28.627
DEBITI BANCARI	5.696.110	0	0	5.696.110
DEBITI BANCARI	6.910.445	3.911.191	750.000	11.571.636

L'unico finanziamento che prevede *covenants* finanziari è quello sottoscritto con Unicredit e, come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2017 risultano tutti rispettati.

Si rileva che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, AMGA Legnano ha sottoscritto delle lettere di patronage per K€ 6.235.

Acconti

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Acconti	12.605	0	12.605
	12.605	0	12.605

La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/2017.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Debiti verso fornitori	5.373.078	6.423.794	(1.050.716)
	5.373.078	6.423.794	(1.050.716)

A 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.373 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.051; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 3.657 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Gli importi più rilevanti fanno riferimento ai debiti per canoni concessionari gas da versare ai Comuni, pari a K€ 5.591 al 31/12/2017 (di cui K€ 2.226 per debiti e K€ 1.540 per fatture da ricevere) a cui si aggiunge la quota relativa al Comune di Legnano (K€ 1.825) iscritta nella voce altri debiti.

Qui di seguito si riepiloga la situazione dei suddetti debiti al 31/12/2017.

Debiti verso Comuni per canoni concessori gas	Debiti	Fatture/NC da ricevere	Totale
COMUNE DI LEGNANO	1.828.155	(2.792)	1.825.363
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	523.371	511.517	1.034.888
COMUNE DI ARCONATE	63.146	77.164	140.310
COMUNE DI BOFFALORA	31.982	39.434	71.416
COMUNE DI BUSCATE	33.874	41.668	75.542
COMUNE DI CANEGRATE	85.019	102.616	187.635
COMUNE DI MAGENTA	253.358	307.669	561.027
COMUNE DI MAGNAGO	275.289	(2.007)	273.282
COMUNE DI MESERO	0	96.902	96.902
COMUNE DI MORIMONDO	11.442	13.906	25.348
COMUNE DI OZZERO	12.878	15.773	28.651
COMUNE DI PARABIAGO	622.510	(11.288)	611.223
COMUNE DI RESCALDINA	(0)	246.471	246.471
COMUNE DI VILLA CORTESE	231.684	(21)	231.663
COMUNE DI VITTUONE	81.446	100.025	181.471
	4.054.155	1.537.039	5.591.194

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Debiti verso controllante	0	74.316	(74.316)
	0	74.316	(74.316)

Come evidenziato nella tabella che segue, il saldo crediti/debiti di natura commerciale tra la Società ed AMGA Legnano viene esposta nella sezione dei crediti. Tale valore, pari a K€ 0 evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2016 in funzione ai pagamenti effettuati da AEMME Linea Distribuzione per i servizi erogati dalla capogruppo.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Debiti tributari	67.671	58.889	8.782
	67.671	58.889	8.782

Ammontano complessivamente a K€ 68 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 9 ed attengono esclusivamente a debiti per ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti finanziari dedicati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.579	168.246	5.333
	173.579	168.246	5.333

Al 31 dicembre 2017 il totale della categoria evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2016 di K€ 5. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Altri debiti	4.410.153	4.980.807	(570.654)
	4.410.153	4.980.807	(570.654)

Tale voce al 31 dicembre 2017 ammonta complessivamente K€ 4.410 ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 571 soprattutto per effetto del pagamento dei dividendi deliberati al 31/12/2016 ma distribuiti nel corso del 2017.

Si compone principalmente di debiti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per K€ 2.325, di debiti verso il Comune di Legnano per il canone concessorio per K€ 1.825 e debiti di natura finanziaria verso il Comune di Legnano ed il Comune di Rozzano quale anticipo del 90% degli oneri sostenuti dai Comuni Capofila dell'ATEM 2 e 3 per la definizione delle gare d'Ambito gas.

Un'altra voce rilevante da segnalare, pari a K€ 194, è relativa ai debiti verso personale dipendente per ratei ferie, quattordicesima e premio produzione. Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste di cui sopra.

Altri debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	2.324.906	2.208.072	116.834
Debiti commerciali -ft da ricevere COMUNE LEGNANO	1.869.211	2.067.760	(198.549)
Debiti verso personale	193.811	197.343	(3.532)
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	0
Debiti verso collegio sindacale	5.719	9.194	(3.475)
Debiti verso CDA	2.080	2.227	(147)
Debiti finanziari per erogazione dividendi	0	481.464	(481.464)
Altri debiti minori	2.690	3.010	(320)
	4.410.153	4.980.807	(570.654)

Ratei e risconti passivi

	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Ratei passivi	12.696	9.440	3.256
Risconti passivi	10.983.003	10.905.210	77.793
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.995.699	10.914.650	81.049

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas. Si evidenzia che la voce, pari a K€ 10.983, registra un incremento di K€ 78 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è determinato dallo stanziamento dei contributi incassati nell'anno a fronte di allacciamenti/estensioni eseguiti, compensato dalla rilevazione a ricavo delle quote di competenza 2017 dei contributi pregressi.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2017	31/12/2016	Differenze
Fideiussioni prestate	702.500	702.500	0
Fideiussioni ricevute	(837.564)	(602.894)	(234.670)
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154	0

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate e ricevute nel 2017.

Fidejussioni ricevute	ANNO 2017
FID N° 038113/DE ELITE INSURANCE - FIMET SPA	246.699
FID.50011 BANCO POPOLARE - C.G. SERVICE SPA	1.624
FID.DR0618418 ATRADIUS - CPL CONCORDIA	7.121
FID.N°0802950001244 UNIPOL-CONSULENZA METANO SRL	10.854
FID.N°507A9845 ECOLINE ANTICORROSION	5.700
FID.N° M09939044 ITAS MUTUA - CEO.E SE.	175.213
FID.31156 BANCO POPOLARE - PIETRO FIORENTINI SPA	4.615
FID.4099828 CARIPARMA - LEASYS SPA	4.622
FID.40080091014835 TUA ASSIC. - TEKNEGAS SRL	9.123
FID.2016502411125 REALE MUTUA - METERSIT	107.445
FID.M11311928 ITAS MUTUA - BRUNO SPA	29.878
FID.N°992772 ELBA ASSIC. - MBS GROUP SCRL	12.512
FID.N 402635609 AXA - BARBAGLI SRL	9.147
FID.402640472 AXA ASSIC. - ECOLINE ANTICORROSION	10.462
FID.2651/96/151816620 UNIPOLSAI - METER ITALIA SPA	948
FID.2651/96/151816431 UNIPOLSAI - METER ITALIA SPA	14.981
FID.2017/50/2423298 REALE MUTUA - METERSIT	3.091
FID.69/02/802439551 AMISSIMA ASS. - A GF NUOVAGROUP	3.000
FID.1045111 ELBA ASSICURAZ.- ZECCHINI GROUP	3.000
FID.M11773237 ITAS MUTUA - RTI BRUNO SPA	3.000
FID.69/02/802439590 AMISSIMA ASS. - A GF NUOVAGROUP	125.280
FID.17/18143505 BPER - CONCORDIA	375
FID.155966233 UNIPOLSAI - CONS.METANO	19.742
FID.402838268 AXA - ECOLINE ANTICORROSION DIVISION	19.133
FID.1149049 ELBA ASSICURAZIONI SPA - PROGER SPA	5.000
FID.801960406 AMISSIMA ASSICURAZIONI- GEOSURVEY SR	5.000
	837.564

Fidejussioni prestate	ANNO 2017
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

Beni di terzi presso la società	ANNO 2017
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Ricavi	12.035.477	12.093.728	(58.251)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.114.108	1.120.042	(5.934)
Altri ricavi e proventi	899.199	1.115.947	(216.748)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.048.784	14.329.717	(280.933)

Il valore della produzione al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 14.049 ed evidenzia un decremento rispetto al 2016 per K€ 281. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Valore della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Ricavi	12.035.477	12.093.728	(58.251)
	12.035.477	12.093.728	(58.251)

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.035 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.344. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas, infatti è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT definitivo comunicato dall'ARERA. Qui di seguito si evidenziano tali importi.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Variazione
Fatturato distribuzione gas	15.191.368	15.916.980	(725.612)
Fatturato quota misuratore - quota fissa	6.148.648	5.916.482	232.166
Costo retrocessione comp. tariffaria RE	(2.190.840)	(1.876.442)	(314.398)
Costo retrocessione comp. tariffaria RS	(267.984)	(273.516)	5.532
Costo retrocessione comp. tariffaria UG1	(136.588)	(1.254.260)	1.117.672
Costo retrocessione comp. tariffaria UG2V	(3.100.605)	(3.163.037)	62.432
Costo retrocessione comp. tariffaria GS	(104.549)	(105.013)	463
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3INT	(115.341)	(117.741)	2.400
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3UI	(661.948)	(524.774)	(137.174)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3FT	(288.072)	(228.295)	(59.777)
Costi bonus agevol.disagio economico clienti GAS	(205.377)	(206.208)	832
Rimborso bonus agevol.disagio econ.clienti GAS	205.487	206.208	(721)
Fondo compensazione costi distrib. CCSE	(3.130.291)	(2.868.371)	(261.920)
Fatturato	11.343.908	11.422.014	(78.106)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 186 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.344. Il dato evidenzia una riduzione in termini di valore rispetto al precedente esercizio (-K€ 78).

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione del gas metano sono dettagliate qui di seguito. In particolare si evidenzia che i ricavi da terzi fanno riferimento al contributo riconosciuto dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali quale incentivo per la sicurezza, pari a K€ 191 per l'anno 2017.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Variazione
Fatturato accertamento documentale delibera 40	26.190	28.302	(2.112)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	49.111	58.911	(9.801)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	245.749	271.294	(25.545)
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	16.515	14.319	2.196
Ricavi per contributi c/ gruppi riduzione gas	8.980	8.946	34
Ricavi per prestazioni a società diverse e clienti	148.071	64.132	83.939
Ricavi per vendita materiale di magazzino	1.764	1.657	107
Ricavi da vendita cespiti	4.626	7.002	(2.376)
Ricavi da terzi	190.564	217.151	(26.587)
Altre componenti di ricavo	691.569	671.714	19.855

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Valore della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.114.108	1.120.042	(5.934)
	1.114.108	1.120.042	(5.934)

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.114, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
da costi personale	536.414	546.440	(10.026)
da costi per acquisti	561.965	557.469	4.496
da costi per servizi	15.729	16.133	(404)
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.114.108	1.120.042	(5.934)

Altri ricavi

Valore della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Altri ricavi e proventi	899.199	1.115.947	(216.748)
	899.199	1.115.947	(216.748)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 899. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	319.718	358.947	(39.229)
Rimborsi costi personale e spese	365.783	306.804	58.979
Rimborsi danni	5.692	4.512	1.180
Sopravvenienze attive	204.123	440.485	(236.362)
Altri diversi	3.883	5.199	(1.316)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	899.199	1.115.947	(216.748)

Negli altri ricavi e proventi, pari a K€ 899, sono ricompresi ricavi per diritti di posa misuratori gas (K€ 320) e rimborsi per costi di personale da parte della controllante per personale dipendente di ALD che svolge attività promiscue anche per altre società del Gruppo, pari a K€ 366; il decremento registrato per quest'ultima voce deriva prevalentemente dalle minori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio. In particolare, la voce sopravvenienze attive, pari a K€ 204, riguarda prevalentemente:

Sopravvenienze attive	ANNO 2017
CSEA conguagli componenti tariffarie	43.330
Rilascio quota fdo rischi rischi	52.774
Altro	108.019
	204.123

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2017 sono pari a K€ 12.098 ed evidenziano un decremento rispetto al 2016 per K€ 1.112. Nel dettaglio sono riconducibile alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.037.827	942.742	95.085
	1.037.827	942.742	95.085

I costi compresi in questa voce ammontano a K€ 1.038, evidenziando un incremento rispetto al 2016 per K€ 95 e riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri materiali. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	471.618	676.325	(204.707)
Acquisto odorizzante	135.382	137.454	(2.072)
Acquisto altri ricambi	370.112	66.366	303.746
Acquisto tubazioni	21.859	15.236	6.623
Acquisto carburanti automezzi	26.475	26.767	(292)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	3.105	6.230	(3.125)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	57	71	(14)
Acquisto materiale elettrico	432	1.062	(630)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	6.145	8.005	(1.860)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	1.843	3.648	(1.805)
Altro	799	1.578	(779)
	1.037.827	942.742	95.085

Servizi

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Servizi	2.750.374	2.810.732	(60.358)
	2.750.374	2.810.732	(60.358)

La voce al 31 dicembre 2017 si attesta a K€ 2.750 ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 465 ed altri costi per servizi per la quota residua (K€ 2.285).

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un aumento rispetto all'anno 2016 di K€ 129.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	6.112	5.238	874
Manutenz. ordinaria automezzi	15.521	6.559	8.962
Manutenz. ordinaria cabine	121.038	61.800	59.238
Manutenz. ordinaria fabbricati	2.291	0	2.291
Manutenz. ordinaria prese	69.422	85.042	(15.620)
Manutenz. ordinaria protezione catodica	53.340	47.635	5.705
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	148.047	67.079	80.968
Manutenz. ordinaria rete media pressione	15.169	7.062	8.107
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	0	14.381	(14.381)
Manutenz. ordinaria misuratori	34.355	41.629	(7.274)
Totale manutenzioni	465.296	336.424	128.872

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli altri costi per servizi, che evidenziano un decremento rispetto all'anno 2016 per K€ 189.

In particolare si evidenzia che parte del decremento registrato è riconducibile alla riduzione dei costi corporate (K€ 90) compensato dal maggior costo del personale derivante dall'assunzione del direttore tecnico effettuata ad aprile 2017, mansione precedentemente svolta da un dirigente di AMGA Legnano e riaddebitato alla società nell'ambito delle prestazioni intercompany. Qui di seguito si riporta un dettaglio delle voci di cui sopra.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Utenze	99.159	103.886	(4.727)
CDA e sindaci	30.471	23.255	7.216
Certificazione di bilancio	18.228	14.100	4.128
Gest. mense e indennità sostitutiva	40.243	41.517	(1.274)
Prestazioni personale di terzi	93.000	93.000	0
Spese per lettura misuratori	214.660	285.597	(70.937)
Consulenze legali	20.838	15.833	5.005
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	37.738	31.397	6.341
Spese per analisi prove e collaudi	14.095	14.047	48
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	41.164	78.657	(37.493)
Spese per prestazioni a utenti/clienti	0	800	(800)
Canoni	68.340	86.018	(17.678)
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	21.787	0
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	875	5.091	(4.216)
Indennizzi autom.manc.liv.Autorità	140	245	(105)
Oneri e spese bancarie	35.152	23.657	11.495
Assicurazioni clienti finali gas	49.127	58.912	(9.785)
Corrispettivi servizi di corporate	1.440.791	1.530.433	(89.642)
Spese per fidejussioni	4.285	4.036	249
Inserzioni su giornali e riviste	6.518	6.364	154
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.568	3.642	(74)
Addestramento e sicurezza personale	4.364	9.609	(5.245)
Spese per ripristini sottosuolo	0	19.550	(19.550)
Ricerca personale e concorsi	14.370	0	14.370
Altre spese minoritarie	26.165	2.873	23.292
Altri servizi	2.285.078	2.474.308	(189.230)

In particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2017-2019 prevede tre categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi;
- riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise alla luce di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi a valori di mercato;
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Per godimento beni di terzi	2.908.975	3.092.432	(183.457)
	2.908.975	3.092.432	(183.457)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 2.909 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali. Rispetto al 2016 tale voce subisce un decremento pari a K€ 183 prevalentemente connesso al minor costo per noleggi ed al minor costo per utilizzo del carro bombolaio (K€ 106) per interventi straordinari su alta e media tensione effettuati da SNAM. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.860.918	2.923.879	(62.961)
Canoni precari e attraversamenti	20.406	17.241	3.165
Noleggio impianti e attrezzature	658	681	(23)
Noleggio software e hardware	1.946	1.322	624
Noleggio veicoli ed impianti	25.047	149.309	(124.262)
	2.908.975	3.092.432	(183.457)

Personale

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Per il personale	2.281.351	2.199.128	82.223
	2.281.351	2.199.128	82.223

I costi del personale, pari a K€ 2.281, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2017 conta 39 dipendenti.

Qui di seguito è dettagliato il costo medio del personale del 2017 messo a confronto con l'esercizio 2016.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Costo del personale	2.281.351	2.199.128	82.224
Gest. mense e indennità sostitutiva	40.243	41.517	(1.275)
Totale (€uro)	2.321.594	2.240.645	80.949
Dipendenti (n° medio)	39,58	39,34	0,24
Costo medio	58.651	56.956	1.695

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

	2017	2016	2017 vs 2016
Dirigenti	0,7	0,0	0,7
Quadri	1,0	1,0	0,0
Impiegati	19,8	20,2	(0,3)
Operai	18,1	18,2	(0,1)
Totale	39,6	39,3	0,2

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	225.566	200.895	24.671
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.347.687	2.314.926	32.761
Svalutazioni dell'attivo circolante	3.572	4.718	(1.146)
	2.576.825	2.520.539	56.286

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.577 e si incrementano rispetto al 2016 di K€ 56.

In particolare, gli ammortamenti ammontano a K€ 2.573, con un incremento di K€ 57 rispetto il 2016 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le svalutazioni dell'attivo circolante, pari a K€ 4, si ricorda che tale importo è riconducibile all'accantonamento effettuato relativo a crediti ancora aperti e di difficile esigibilità così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

Variazioni delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Variazioni delle rimanenze	(234.623)	(156.578)	(78.045)
	(234.623)	(156.578)	(78.045)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Accantonamenti per rischi	491.193	1.365.692	(874.499)
	491.193	1.365.692	(874.499)

L'accantonamento a fondo rischi di K€ 491 e rileva un decremento rispetto al 2017 di K€ 874. Qui di seguito si riportano gli accantonamenti più significativi:

- integrazione copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 441;
- adeguamento copertura del rischio derivante dal potenziale ricorso giuslavoristico da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 48, quantificato sulla base delle indicazioni dei legali e sulla base delle funzioni svolte all'interno della società.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Oneri diversi di gestione	286.158	435.450	(149.292)
	286.158	435.450	(149.292)

Relativamente agli oneri diversi di gestione, pari a K€ 286, si evidenzia un decremento rispetto al 2016 di K€ 149. Nella tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Imposta di bollo	1.461	1.259	202
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.336	2.224	112
Imposta di registro	825	825	0
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	516	0
TOSAP - COSAP	76.504	114.427	(37.923)
Tasse di possesso autoveicoli	822	1.076	(254)
Contributi associativi - AUTORITY	8.075	6.420	1.655
Contributi associativi - CCIAA	4.246	4.261	(15)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.108	1.887	221
Penalità e multe	380	3.384	(3.004)
Predite su crediti	0	725	(725)
Minusvalenze da dismissioni cespiti	128.931	155.586	(26.655)
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	2	1	1
Sopravvenienze passive	59.951	142.859	(82.908)
	286.158	435.450	(149.292)

Nello specifico, le voci più significative sono relative a:

- minusvalenze da dismissioni cespiti: la voce, pari a K€ 129, si decrementa rispetto all'esercizio 2016 in funzione alle migliori e più capillari dismissioni effettuate nell'anno in particolare sui misuratori gas;
- sopravvenienze passive: la voce, che complessivamente ammonta a K€ 60, evidenzia un decremento rispetto il precedente esercizio di K€ 83;
- TOSAP – COSAP, pari a K€ 77, in riduzione rispetto al 2016 K€ 38.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopravvenienze passive.

Sopravvenienze passive	ANNO 2017
CSEA conguagli componenti tariffarie	33.435
CSEA adeguamento perequazione 2016	12.775
CSEA adeguamento perequazione 2014- 2015	2.877
Altro	10.864
	59.951

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	100.652	123.311	(22.659)
Proventi diversi - altri	92	39	53
Oneri finanziari	(115.627)	(34.700)	(80.927)
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(14.882)	88.650	(103.532)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 101 e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e da dinamiche di *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 116 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e scoperti di conto corrente e da dinamiche di *cash pooling*. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	92	39	53
Proventi finanziari da cash pooling	100.652	123.311	(22.659)
Proventi finanziari	100.745	123.350	(22.606)
Oneri finanziari v.s banche	(115.413)	(34.498)	(80.914)
Oneri finanziari verso fornitori	(214)	(201)	(13)
Oneri finanziari	(115.627)	(34.700)	(80.927)
Saldo proventi ed oneri finanziari	(14.882)	88.650	(103.533)

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Imposte correnti	(535.776)	(896.665)	360.889
Imposte esercizi precedenti	7.575	0	7.575
Imposte anticipate e differite	(38.686)	418.372	(457.058)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(566.887)	(478.293)	368.464

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 567, di cui K€ 536 per imposte correnti (K€ 453 per oneri da consolidato fiscale – carico IRES, K€ 83 per IRAP), K€ 8 per imposte esercizi precedenti e K€ 39 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale). Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2017		ANNO 2016	
Aliquota ordinaria	24,00%	466.415	27,50%	332.263
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili		244.146		523.299
Altro		(257.410)		(73.816)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	23,32%	453.152	64,70%	781.745
<i>Proventi da consolidato fiscale per utilizzo ROL</i>				(285)
Saldo imposte		453.152		781.460

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2017		ANNO 2016	
Aliquota ordinaria	4,20%	81.930	4,20%	47.022
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale		95.817		92.172
Accantonamenti		20.780		57.557
Altro		(115.903)		(81.546)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	4,24%	82.624	10,29%	115.205

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2017

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 26/07/16	k€	10 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/07/16	k€	4 su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	Consiglieri	n. 1 in carica fino al 12/07/17	k€	4 su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 22/11/17	k€	4 su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/07/16	k€	0

Sindaci	Presidente	in carica dal 25/07/16	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 25/07/16	k€	3 ciascuno su base annua

Società di revisione	Revisione legale	k€	17 annui
----------------------	------------------	----	----------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2016 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2016
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Totale immobilizzazioni	93.184.649
C)	Totale attivo circolante	17.480.750
D)	Ratei e risconti attivi	260.583
Totale Attivo (A+B+C+D)		110.925.982
Passivo		
A)	Patrimonio netto	67.545.871
B)	Fondi rischi ed oneri	2.874.538
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	272.610
D)	Debiti	36.564.677
E)	Ratei e risconti	3.668.286
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		110.925.982
CONTO ECONOMICO		Anno 2016
A)	Valore della produzione	17.449.607
B)	Costi della produzione	(17.038.725)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	410.882
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	1.355.028
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.013.405)
Risultato prima delle imposte		752.505
Imposte sul reddito dell'esercizio		(184.098)
Utile (o Perdita) d'esercizio		568.407

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti Intercompany, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
Crediti commerciali	0	0	0
Fatture note accr.da emettere	349.547	103	0
Crediti finanziari	6.791.710	635	0
Debiti commerciali	(203.515)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(44.167)	(285)	0
Debiti finanziari	0	0	0

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
RICAVI	349.849	248	27
AQUISTI	(541)	(600)	0
SERVIZI	(1.300.230)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(565)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(2.460)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	100.652	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(452.228)	0	0

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Giuseppe Viola, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Dott. Giuseppe Viola





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
AEMME Linea Distribuzione S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AEMME Linea Distribuzione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei
Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.
Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede Operativa e amministrativa: Via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

All'assemblea dei Soci della AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

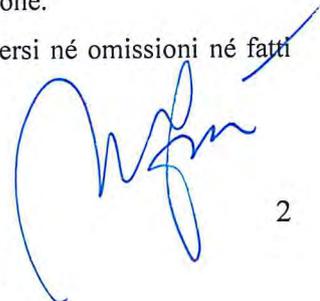
Il Bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla Gestione sono stati messi tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori il 28 Maggio 2018, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/10;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, compresa quella che ha provveduto all'aggiornamento in ordine alle modifiche dello Statuto sociale in recepimento ed ottemperanza al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dal direttore generale o dai dirigenti di settore di volta in volta chiamati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In tale ambito, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate;
- abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi finanziari, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo;
- nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce *ex art. 2408* del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; inoltre non sono stati rilasciati pareri dal Collegio previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato con frequente periodicità tramite esaurienti resoconti predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- diamo atto che gli indicatori di rischio aziendale sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
- le operazioni infragruppo sono attuate, per quanto a conoscenza del Collegio, secondo normali condizioni economiche di mercato sulla base di appositi contratti; la Società partecipa al regime di consolidato fiscale;
- abbiamo avuto colloqui con la Società di revisione KPMG S.p.A. per reciproco scambio di informazioni in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-*septies* Codice Civile;
- abbiamo acquisito la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio emessa in data odierna senza rilievi e richiami di informativa;
- Abbiamo preso atto dell'iscrizione di un fondo rischi per l'importo di Euro 1.106.622, la cui voce più significativa è rappresentata dal fondo rischi certificati bianchi di Euro 794.189, alimentato dall'accantonamento dell'esercizio di Euro 440.644, ritenuto congruo dai Vostri amministratori, tenuto conto della accentuata volatilità della loro quotazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti



censurabili tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale riferiamo quanto di seguito esposto.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la stesura della Relazione sulla gestione; essa fornisce adeguate spiegazioni in ordine al risultato economico e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 punto 6) del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 230.323.

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 73.705.516
Passività e Patrimonio Netto	euro 72.336.581
Utile netto	euro 1.368.935
Pari al risultato del conto economico	euro 1.368.935

Parere

I Sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio e confermano la proposta di destinazione dell'utile formulata dagli Amministratori.

Legnano, 12 Giugno 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA)

(Dott. Marco REPOSSI)

(Dott.ssa Valeria SANASI)

